



«Santa Chiesa di Milano, non temere di essere lieta, libera e unita»

In Cattedrale l'Arcivescovo ha presieduto il Pontificale che ha aperto il nuovo anno pastorale: «Se c'è tristezza nella Chiesa, deriva forse da uno zelo senza preghiera, da un affaticarsi senza rimanere in Gesù. La sinodalità non sia uno slogan. La Chiesa non tema di creare occasioni e contesti per l'ascolto, di dare parola a tutti»

di Annamaria BRACCINI

Un invito alla speranza, alla gioia, a non temere, come fu l'annuncio dell'Angelo a san Giuseppe, narrato nel Vangelo di Matteo, appena risuonato tra le navate della Cattedrale. È quello che l'Arcivescovo rivolge ai molti fedeli presenti in Duomo e a tutta la Chiesa ambrosiana, presiedendo il Pontificale di inizio dell'anno pastorale, nella solennità della Natività della Beata Vergine Maria, in cui si svolge anche il Rito di ammissione dei candidati al diaconato e al presbiterato. Sono 15, questi ultimi, che diventeranno preti ambrosiani nel giugno 2022 – tra loro un candidato al sacerdozio di origine straniera, Amilkar Esteven Naranjo Ramirez, 29 anni, arrivato a Milano a 14 anni – cui si aggiungono due giovani del Sud Sudan che vivono in questi mesi nel Seminario di Venegono, ma che verranno ordinati nelle loro Diocesi: uno dei due nella diocesi di Rumbek, il cui vescovo eletto, monsignor Cristian Carlassare, è tra gli 11 vescovi concelebranti, così come i membri del Consiglio episcopale milanese, del Capitolo metropolitano, i rettori del Seminario, don Enrico Castagna, e del Diaconato permanente, don Giuseppe Como. Otto, invece, i candidati al diaconato, tutti sposati, che vengono ammessi. In totale sono 192 i presbiteri concelebranti.

Le parole ai candidati

Il primo appello dell'Arcivescovo Mario a non temere è rivolto proprio ai candidati: «Non temete di dire Gesù. Se vi dicono che ormai il vostro tempo è passato, questo tempo non ha più bisogno di voi e di Gesù perché si è accomodato nella disperazione, voi non temete di annunciare che Gesù vuole salvare

Il Cammino che ci porta a conoscere e ad amare Gesù

Cari ragazzi di II e III elementare,

comincia per voi quest'anno la "Catechesi", cioè il cammino per incontrare Gesù al Vivo nella Prima Confessione, Prima Comunione e Cresima. Un cammino di gioia nella nostra Comunità parrocchiale.

Trovate nel Giornale il foglio per l'iscrizione a questo bel cammino. Compilatelo e consegnatelo direttamente a me, a una delle Messe domenicali in Santuario o in San Giorgio.

E Poi ci troveremo e vi spiegherò la bellezza del cammino verso Gesù.

Ciao.

*** Ricordatevi di portare il certificato di **Battesimo**

anche questo tempo dai peccati e rendere possibile la gioia e la speranza. Se vi dicono: siete rimasti in pochi, la vostra presenza nella società è irrilevante, non temete di testimoniare. Se vi dicono: i giovani e i ragazzi d'oggi vivono in un altro mondo in cui la

Continua a pagina 2

vostra fede, la vostra morale, i vostri riti risuonano come una stranezza esotica, non temete di offrire la vostra testimonianza che la vita è una vocazione, che la coerenza è un motivo di fierezza».

Poi, il non temere rivolto alla Chiesa: «Mentre si avvia questo nuovo anno pastorale, ancora segnato dall'incertezza e dall'inquietudine per la pandemia che ci ha duramente colpito, anche a tutti noi l'angelo del Signore annuncia: non temere, santa Chiesa di Dio che sei in Milano. Non temere la tristezza, la solitudine, lo smarrimento, la constatazione che il gregge si sia disperso, che risorse e forze siano diminuite». Da qui il richiamo alla gioia da parte dell'Arcivescovo che, nella sua riflessione, fa più volte riferimento alla sua Proposta pastorale per il 2021-2022, *Unita, libera, lieta. La grazia e la responsabilità di essere Chiesa*. Parole scelte «più come invocazione di una grazia, che un insegnamento cattedratico», spiega.

«Se c'è tristezza nella Chiesa, deriva forse da uno zelo senza preghiera, da un affaticarsi senza rimanere in Gesù come il tralcio nella vite. Per questo chiedo a tutti i fedeli, chiedo a tutti i consacrati, chiedo ai nonni e ai genitori di pregare e di insegnare a pregare perché tutti possano attingere alla forza della gioia che non delude, perché è una fonte zampillante per la vita eterna. Siate lieti nel Signore, esprimete questa gioia nel cuore, nel sorridere, nel condividere le confidenze di Gesù. Mentre si avvia questo anno pastorale in un contesto di frenesia per la ripresa, di comunicazioni selezionate per occultare le radici profonde dei drammi del nostro tempo, non temere, Chiesa di Dio, di annunciare che la buona notizia del Salvatore non è una generica astrazione. Non temere di essere libera, anche a costo di essere impopolare».

La sinodalità

Dunque, una Chiesa lieta, libera e unita nei cammini necessari di sinodalità.

«Mentre si avvia questo anno pastorale con il proposito che la sinodalità non sia uno slogan di moda, non sia una produzione di carte e un logoramento di riunioni, ma sia la condivisione delle responsabilità per la missione, non temere, Chiesa di Dio, di essere occasione e contesto per l'ascolto. Non temere di dare parola a tutti, uomini e donne, giovani e adulti, italiani e fedeli di ogni Paese. L'unità dei credenti è frutto della docilità piuttosto che dell'organizzazione: impariamo ancora a pregare. L'unità nella pluralità implica la stima vicendevole: abbiamo bisogno di esercizi di conoscenza reciproca per rendere grazie al Signore che ci chiama a essere fratelli e sorelle tutti. L'unità

della Chiesa è servizio alla speranza che l'umanità non è condannata all'ostilità, ma è chiamata alla pace di tutti i popoli, nazioni e lingue. Continuiamo con pazienza, fiducia, umiltà a costruire comunità in cui si viva la carità e si offra a tutti la parola che convoca i fratelli e le sorelle di ogni Chiesa, di ogni comunità, di ogni popolo intorno all'unico Signore».

Infine, il ringraziamento: «Tutti ringrazio perché tutti sentano che un angelo del Signore ci visita e dice di non temere ad annunciare parole impopolari come il Vangelo della famiglia, della vita eterna, della vocazione. Siate angeli che percorrono le strade della nostra Chiesa, che sentono la responsabilità di un messaggio di speranza per questo nostro tempo inquieto e per un futuro indecifrabile».

Poi, il Rito di ammissione con la presentazione e l'«Eccomi»; le interrogazioni con il «Sì, lo voglio», con le mogli dei futuri diaconi permanenti che esprimono il loro «Sì, acconsento».

Prima della benedizione papale impartita dall'Arcivescovo, cui è annessa l'indulgenza plenaria, il Vicario generale, monsignor Franco Agnesi ricorda alcune date di particolare rilevanza previste in questo anno pastorale: il 17 ottobre consegna del mandato, in Duomo, ai «Gruppi Barnaba» per il percorso verso l'Assemblea sinodale decanale; il 23 ottobre la Veglia Redditi Symboli nella basilica di Sant'Ambrogio e la Veglia missionaria diocesana in Cattedrale; il 30 aprile 2022, la beatificazione di Armida Barelli e di don Mario Ciceri in Duomo e 18 giugno 2022 l'Incontro diocesano delle Famiglie.



CUORE DI SAN GIORGIO

Anche questa settimana, per la meditazione di tutti, quanto è entrato e uscito dalle casse parrocchiali. Alle Messe feriali e festive 94,56 (di cui 47,20 in s. Giorgio e 47,36 + 10 buste con 65,00 in Santuario). Candeie votive 91,64 (in s. Giorgio 28,24 e in Santuario 65,40). Offerte a Funerali 150,00; dal Rifugio 50,00; intenzioni Messe pro Defunti 20,00; Giornali stampa cattolica 4,40.

USCITE NELLA SETTIMANA: QUOTA RESIDUA STIPENDIO PARROCO MESE DI AGOSTO 300,00; ACQUISTO MATERIALI DI CULTO 20,00; 2 BOLLETTE Telefono 115,00; saldo debiti 500. **TOTALE 1.410,00.**

Grazie a tutti.

ISCRIZIONE ALLA CATECHESI 2021/2022

Ecco la lettera da consegnare AL PARROCO con il certificato di Battesimo per la II e III elementare.
Per le altre classi, basta consegnarla ai catechisti.

PARROCCHIA SAN GIORGIO SESTO S.G. 21/22

Il sottoscritto (dati del ragazzo/a)

Nato/a-----

Il ----- / ----- /-----

Abitante in via -----, numero -----

Cellulare dei genitori: del PADRE-----

Della MADRE-----

Nome del Padre-----

Nome della Madre-----

INDIRIZZO MAIL (padre) -----@-----

2° indirizzo mail (madre) -----@-----

Desiderando di partecipare alla Formazione cristiana, **col permesso e il sostegno dei Genitori**,
chiede di essere iscritto all'anno di catechesi- 2021/2022

**Troverà, Per gli incontri in presenza CATECHISTI con GREEN-PASS, RISPETTANDO TUTTE LE REGOLE
VALIDE PER LA SCUOLA. Parteciperà con educazione e stile cristiano, senza mettere in pericolo la
salute degli altri.**

FIRMA DEL PADRE-----

FIRMA DELLA MADRE-----

FIRMA DEIL RAGAZZO/A-----

Approvazione del Parroco-----

Sesto San Giorgio -----/-----/2021-

DOMENICA 19 SETTEMBRE 2021

Giornata nazionale di sensibilizzazione sulle offerte
per il sostentamento del clero diocesano



DONA SUBITO ON LINE

INQUADRA IL QR-CODE
O VAI SU **UNITINELDONO.IT**



La parrocchia è il cuore pulsante della comunità. Qui trovi conforto, fiducia, sostegno e sei parte di un progetto di fede e di vita.

Il tuo parroco è il punto di riferimento di tutti i fedeli: anche grazie a lui, la comunità è viva, unita e partecipe.



**UNITI
NEL DONO
CHIESA CATTOLICA**

Appello della Cei alle istituzioni: valorizzare gli insegnanti di religione

Incontro della Presidenza e della Segreteria generale della Conferenza episcopale italiana con alcune organizzazioni sindacali del mondo della scuola. Condivise le istanze legate all'avvio dei concorsi per il reclutamento di oltre 5 mila docenti di religione cattolica, previste dal Dpcm del luglio 2021

Isabella Piro - Città del Vaticano

Le istituzioni valorizzino gli insegnanti di religione cattolica che "da tanti anni svolgono questo servizio". È l'auspicio espresso dalla Presidenza e della Segreteria generale della Conferenza episcopale italiana (Cei) ieri, primo settembre, al termine di un incontro con alcune organizzazioni sindacali del mondo della scuola. Svoltasi a Roma, presso la sede della Cei, la riunione, informa una nota, "ha visto la condivisione di istanze, legate all'avvio delle procedure concorsuali per il reclutamento di 5.116 insegnanti di religione cattolica, previste dal Dpcm del 20 luglio 2021". In particolare, in "un clima costruttivo e cordiale - si sottolinea - sono state approfondite alcune questioni ancora aperte e, al momento, non definite, circa l'assunzione in ruolo degli insegnanti di religione cattolica".

Tavolo di confronto con il Ministero dell'Istruzione. I vescovi italiani hanno poi ribadito la loro "profonda stima per i docenti di religione", confermando l'impegno della Cei affinché le istituzioni li valorizzino. In quest'ottica, la Chiesa cattolica italiana "guarda con molta fiducia alla prossima apertura di uno specifico tavolo di confronto con il Ministero dell'Istruzione".

"Dialogo" e "vicinanza" sono stati, inoltre, sottolineati dai presuli "alle situazioni personali e familiari degli insegnanti di religione", insieme al "sostegno per una sempre migliore stabilizzazione del rapporto di lavoro", soprattutto di quei docenti "già in possesso di un'identità diocesana che attesta la qualità e la specificità della preparazione".

All'incontro hanno preso parte monsignor Antonino Raspanti, vice-presidente della Cei; monsignor Stefano Russo, segretario generale; monsignor Roberto Malpelo, direttore dell'Ufficio per i problemi giuridici e sottosegretario; don



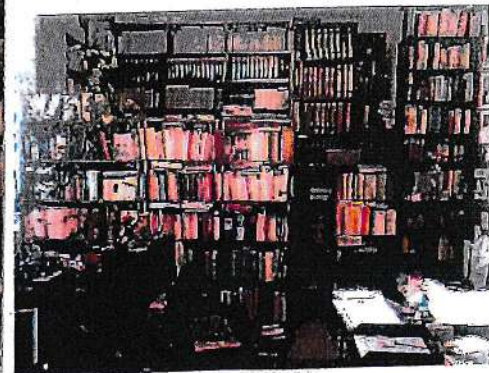
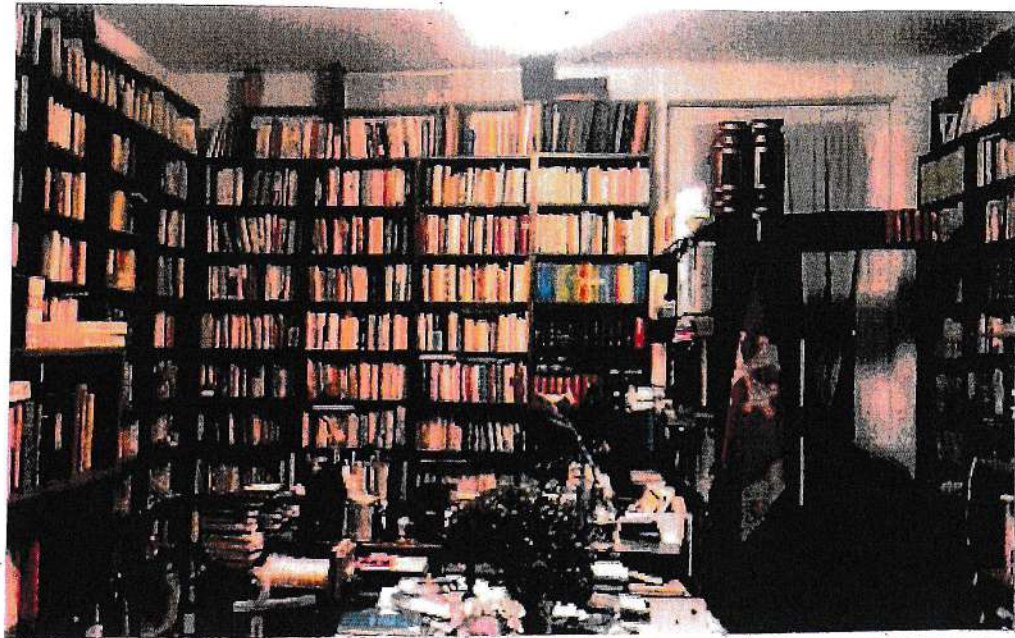
LA TRE GIORNI DEL PAPA

Secondo viaggio del Papa fuori dall'Italia dall'inizio della pandemia. Dopo la visita dello scorso marzo in Iraq, Bergoglio da oggi si recherà per tre giorni in Slovacchia con una breve sosta di una mattinata in Ungheria, dove chiuderà il 52esimo Congresso eucaristico internazionale. Potrebbe incontrare il premier Viktor Orban, ultracattolico di cui non condivide l'atteggiamento ostile all'immigrazione. Tutti coloro che entreranno in contatto con il Papa dovranno essere vaccinate.

Daniele Saottini, responsabile del Servizio nazionale per l'insegnamento della religione cattolica. Per le organizzazioni sindacali hanno partecipato: Manuela Pascarella (Flc Cgil), Ivana Barbacci (Cisl Scuola), Giuseppe Favilla (Uil Scuola Rua), Giuseppe Antinolfi (Snals Confasal), Orazio Ruscica (Gilda Unams/Snadir), Alessandro Manfredi (Anief).

I dati dell'anno scolastico 2019-20

Da ricordare che, secondo gli ultimi dati diffusi dalla Cei, nell'anno scolastico 2019-2020 gli avvalentisi della così detta "ora di religione" in Italia sono stati l'85,85 per cento degli studenti, suddivisi in scuola d'infanzia (89,22%), scuola primaria (89,49%) scuola secondaria di primo grado (87,42%) e scuola secondaria di secondo grado (79,65%).



UNA BIBLIOTECA UNIVERSITARIA A DISPOSIZIONE...

A TUTTI I RAGAZZI DELLE ELEMENTARI, MEDIE, SUPERIORI, Universitari di facoltà socio-umanistiche: Economia, Storia, Scienze politiche e sociali, Giurisprudenza, ecc. Mi domando a che cosa servono ormai le mie competenze di decenni di studio e tutti i miei libri. **METTO A DISPOSIZIONE LA MIA BIBLIOTECA PERSONALE.** Ho tutti i testi fondamentali di Economia, Filosofia, Sacra Scrittura, Teologia... **Via internet, ovviamente. A chi servisse** documentazione di ogni livello, materiale per ricerche, approfondimenti, esami, ecc... basta mandarmi all'indirizzo mail consueto: **dgm.giovanni@libero.it** il quesito, la richiesta di dati, informazioni, ecc. Risponderò subito **inviando per posta elettronica** anche testi scannerizzati e ogni informazione di cui sono capace. Senza altri contatti, vista la pandemia.

Per i quesiti di **Letteratura italiana** o straniera, ho a disposizione quasi tutte le opere letterarie più importanti. Ma anche letteratura greca e latina. E poi dalla Divina Commedia ai nostri giorni... (questi testi posso prestarli: **ve li porto in Chiesa, alle Messe**).

Se riesco vi do volentieri una mano. Buono studio.

Don Giovanni

E c'è anche





alla scuola della Parola

III DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE

19 settembre

*"Se uno non rinasce da acqua e Spirito
non può entrare nel Regno di Dio"*

RITO AMBROSIANO - ANNO B

LETTURA Is 32,15-20

In noi sarà infuso uno spirito dall'alto.

Oggi la liturgia indugia sulla promessa dello Spirito e sul suo compimento. Se il peccato dell'uomo ha trasformato il giardino in deserto, lo Spirito fa rifiorire il deserto, rendendolo dimora di giustizia e di pace.

Letture del profeta Isaia

In quei giorni, Isaia parlò, dicendo: «In noi sarà infuso uno spirito dall'alto; allora il deserto diventerà un giardino e il giardino sarà considerato una selva. Nel deserto prenderà dimora il diritto e la giustizia regnerà nel giardino. Praticare la giustizia darà pace, onore e la giustizia darà tranquillità e sicurezza per sempre. Il mio popolo abiterà in una dimora di pace, in abitazioni tranquille, in luoghi sicuri, anche se la selva cadrà e la città sarà sprofondata. Beati voi! Seminerete in riva a tutti i ruscelli e lascerete in libertà buoi e asini».

EPISTOLA Rm 5,5b-11

L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo.

Lo Spirito riversa l'amore nei nostri cuori, consentendoci di amare come siamo stati amati. E la misura traboccante dell'amore di Dio è la Pasqua di Gesù: egli è morto per noi mentre eravamo ancora peccatori e nemici, riconciliandoci con il Padre.

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione.

VANGELO

Gv 3,1-13

Se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio.

Rinascere da acqua e Spirito è la condizione per entrare nel regno di Dio. La metafora del rinascere evoca la



trasformazione radicale della persona, come una nuova nascita. Ed è gratuita, perché nessuno si può dare la vita da solo.

+ Lettura del Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo. Vi era tra i farisei un uomo di nome Nicodemo, uno dei capi dei Giudei. Costui andò dal Signore Gesù, di notte, e gli disse: «Rabbi, sappiamo che sei venuto da Dio come maestro; nessuno infatti può compiere questi segni che tu compi, se Dio non è con lui». Gli rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio». Gli disse Nicodemo: «Come può nascere un uomo quando è vecchio? Può forse entrare una Seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?». Rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quello che è nato dalla carne è carne, e quello che è nato dallo Spirito è spirito. Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall'alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito». Gli replicò Nicodemo: «Come può accadere questo?». Gli rispose Gesù: «Tu sei maestro d'Israele e non conosci queste cose? In verità, in verità io ti dico: noi parliamo di ciò che sappiamo e testimoniamo ciò che abbiamo veduto; ma voi non accogliete la nostra testimonianza. Se vi ho parlato di cose della terra e non credete, come crederete se vi parlerò di cose del cielo? Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo».

Lo Spirito e il Risorto

Nicodemo va da Gesù di notte.

C'è una ricerca della verità che passa per il buio. È tormentosa e notturna. La ricerca di Nicodemo ha il timbro di una certa siorurezza, della consapevolezza del valore di acquisizioni già assimilate — «sappiamo...» —, di cose già capite: «Nessuno può fare i segni che tu fai, se Dio non è con lui».

Ma la verità resiste alle presunzioni della ragione.

«Gli rispose Gesù: Se uno non rinasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio».

La ragione si trova confrontata a una realtà sconosciuta, non recepisce lo spazio inedito che Gesù richiama.

«Gli disse Nicodemo: come può un uomo nascere quando è vecchio?».

«Gli rispose Gesù: se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio».

Solo il battesimo, che dona la fede, apre l'accesso al regno. Solo lo Spirito introduce in esso: «Battezzati in Cristo e rivestiti di Cristo, abbiamo avuto una natura simile a quella del Figlio di Dio. Dio ci ha resi conformi al corpo glorioso di Cristo» (Cirillo di Gerusalemme, *Catech.* 21, mist. 3,1). La ragione si ferma, impotente, dove lo Spirito entra.

Nicodemo, cercatore notturno, si trova confrontato alla luce dello Spirito. Luce e vento. Percepibile — «né senti la voce» —, ma inafferrabile, non localizzabile: «non sai di dove viene e dove va».

Il cammino di chi rinasce da acqua e Spirito sfugge alla ragione. È troppo ricco!

	S. GIORGIO	SANTUARIO
Sabato 11 Vigiliare S. Pulcheria, ss. Proto e Giacinto martiri	Ore 18:30 S. Messa	Ore 17:00 s. Messa Isabella, Famm Bonvini e Dander
Domenica 12 Il dopo il Martirio di S. Giovanni il Precursore, Santissimo Nome di Maria		Ore 11:00 s. Messa
Lunedì 13 S. Giovanni Crisostomo		Ore 17:30 s. Ro- sario S. Messa
Martedì 14 Esaltazione della s. Croce		Ore 17:30 s. Ro- sario S. Messa
Mercoledì 15 Beata Vergine Addolorata	Ore 17.30 S. Messa	Ore 17:30 s. Ro- sario
Giovedì 16 Ss. Cornelio papa e Cipriano, vescovo		Ore 18:00 s. Mes- sa Adorazione Euca- ristica e celebrazione Vespri
Venerdì 17 S. Satiro		Ore 17:30 S. Ro- sario S. Messa
Sabato 18 Vigiliare S. Eustorgio I, vescovo	Ore 18:30 S. Messa	Ore 17:00 s. Messa Soligo Silvio e Guerino
Domenica 19 III dopo il Martirio di S. Giovanni il Precursore, S. Gennaro		Ore 11:00 s. Messa

13 L	S. Giovanni Crisostomo (m) 1Gv 3,1-9; Sal 23 (24); Lc 17,1-3a Ecco la generazione che cerca il volto del Signore
14 M	ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE (F) Nm 21,4b-9; Sal 77 (78); Fil 2,6-11; Gv 3,13-17 Sei tu, Signore, la nostra salvezza
15 M	B.V. Maria Addolorata (m) 1Gv 3,17-24; Sal 111 (112); Lc 17,7-10 Dio ama chi dona con gioia

16 G	Ss. Cornelio e Cipriano (m) 1Gv 4,1-6; Sal 72 (73); Lc 17,11-19 Quanto è buono Dio con i puri di cuore!
17 V	S. Satiro (m) 1Gv 4,7-14; Sal 144 (145); Lc 17,22-25 Il Signore è buono verso tutte le sue creature
18 S	S. Eustorgio I (m) Dt 12,13-19; Sal 95 (96); 1Cor 16,1-4; Lc 12,32-34 Cantate al Signore e annunciate la sua salvezza
19 D	III DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE B Is 32,15-20; Sal 50 (51); Rm 5,5b-11; Gv 3,1-13 Manda il tuo Spirito, Signore, e rinnova la faccia della terra

ARCIDIOCESI DI MILANO

Decanato di Sesto San Giovanni

PARROCCHIA SAN GIORGIO

Via L. Migliorini, 2

PARROCO:

Dr. Don Giovanni Mariano

Cell. **3487379681**

(Chiamare sempre prima questo numero)

e-mail: dgm.giovanni@libero.it

SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA:

Tina Perego (3391305520)

- AMMALATI E MESSE DEF.

Vittorina Possamai (3475957106)

- REFERENTE SANTUARIO e

Quartiere PELUCCA

Felicità Perego

3495521795

- SEGRETERIA CATECHESI

Laura Faita

3381653910

- INTERNET

sangiorgiosesto.it

CAMMINIAMO INSIEME

Settimanale di
informazione e cultura
della Parrocchia S. Giorgio
in Sesto S.G.

REGISTRATO PRESSO IL
TRIBUNALE DI MONZA il
05/02/2020, al n. 2/2020

Direttore Responsabile:
Dott. Giovanni Mariano

REDAZIONE: via L. Migliorini 2,
20099 SESTO SAN GIOVANNI

e-mail: dgm.giovanni@libero.it

STAMPATO IN PROPRIO

